

# Malpensa, ok condizionato dell'Ue al trasferimento completo dei voli

BRUXELLES Dalla commissione Prodi arriva un via libera condizionato al trasferimento di voli da Linate a Malpensa, sia pure con un leggero slittamento, ed in due tappe. In una lettera inviata l'altro ieri via fax al ministro dei Trasporti Tiziano Treu, la vice presidente della commissione europea, la spagnola Loyola De Palacio, responsabile dei Trasporti, «si felicita» dell'accordo raggiunto tra Roma e Bruxelles e del fatto che il trasferimento dei voli non avverrà più il 31 ottobre. Al contrario, il 50% dei voli dovrà essere trasferito il 15 dicembre, l'altro 50% il 15 gennaio. Nella lettera, la commissione parla di un «accordo di principio sotto riserva, in quanto il trasferimento effettivo dipenderà dalla realizzazione di lavori di miglioramento dell'infrastruttura aeroportuale, sui quali le autorità italiane terranno regolarmente informato l'escutivo di Bruxelles». Il 15 dicembre verranno trasferiti i voli per Amsterdam, Parigi, Londra, Francoforte e Birmingham, coinvolgendo le compagnie Air France, Lu-

thansa e British Airways, cioè a dire le più concorrenziali. Secondo Gilles Gantelet, un portavoce della commissione europea responsabile dei trasporti, «sarebbero ormai risolti i problemi relativi al collegamento tra l'aeroporto di Malpensa e la città di Milano». Restano invece da risolvere altri problemi che riguardano l'apparecchiatura elettronica già sovraccarica, la zona cargo nella quale si concentrano il massimo dei problemi e l'area «non shengen» dove scendono i passeggeri che non provengono dall'Ue. 236 voli settimanali saranno trasferiti nella prima fase, 230 nella seconda. A Bruxelles si erano rivolte, con i loro ricorsi, una decina di compagnie aeree straniere preoccupate delle condizioni del nuovo aeroporto e della prospettiva di un trasferimento il 31 ottobre. Secondo lo stesso portavoce, «la decisione della Commissione europea resta ora sospesa, e se saranno effettuati i lavori necessari a Malpensa, non ci saranno problemi, altrimenti è possibile un ulteriore rinvio».

# Unicredit favorito nella corsa a Mediocredito

## Il vero obiettivo è la Bnl. Turci: troppe ingerenze politiche e istituzionali

ROMA Mediocredito al centro del riassetto del sistema bancario. Il governo conta di concludere la privatizzazione dell'istituto nei tempi previsti, senza alcuno slittamento al 2000, come ha dichiarato ieri il sottosegretario al Tesoro, Giorgio Macchiotti. Ed è attorno alla privatizzazione dell'investment bank guidata da Gianfranco Imperatori e della controllata Banca di Sicilia che sembra ruotare gran parte dei progetti tesi a dare ulteriore sistemazione al comparto creditizio nazionale. La decisione del Tesoro di privilegiare «le offerte definitive che permettano la dismissione totale della partecipazione» ha riaperto i giochi. In particolare, fonti finanziarie fanno notare come al momento l'offerta migliore sul 100% del capitale di Mediocredito sia quella presentata dall'Unicredit.

In realtà, il vero obiettivo dell'istituto milanese sarebbe la Bnl, come ha ricordato anche il rappresentante della Fondazione Crt Gian Luigi Vaccarino, ma non pochi sono gli ostacoli che si frappongono alla conquista della banca romana. Sulla situazione ieri è intervenuto Lanfranco Turci, responsabile per l'economia dei Ds: «La dichiarazione del Tesoro a favore della dismissione in blocco delle azioni del Mediocredito - ha scritto Turci in un comunicato - appare incomprensibile in confronto alla giustificata preoccupazione di garantire la stabilità del futuro asset del Mediocredito-Banca di Sicilia. Per questa via verrebbe totalmente esclusa una verifica di mercato del prezzo più congruo della società privatizzata». L'esponente dei Ds ha anche affermato che sul riassetto del sistema bancario «la mano invisibile di

Adam Smith sembra sostituita da soggetti politici e istituzionali che a questo punto devono almeno dar conto pubblicamente dei criteri a cui si attengono». Tornando alle manovre in corso, ad Unicredit sarebbe stato così chiesto di rinunciare a dare battaglia e di accontentarsi dello sbarco in Sicilia. In questo caso, la Bnl potrebbe finire nell'orbita della Banca di Roma, per creare un primo embrione di quel polo finanziario dell'Italia centrale cui, in prospettiva, potrebbe aggregarsi anche il Monte dei Paschi Siena assieme a Fondiaria. Nel caso in cui fosse questo disegno ad andare in porto, il Banco di Bilbao Vizcaya si sarebbe già detto disposto a cedere la quota del 10,11% detenuta in Bnl in contanti, dietro promessa del via libera delle autorità a salire oltre il 5% nel capitale di Unicredit.

# Industria, produzione in crescita

## Ad agosto +7,3%. Bersani: la ripresa c'è, ora creare lavoro

ROMA Forte crescita della produzione industriale ad agosto. I dati diffusi dall'Istat segnano un aumento dell'indice grezzo pari al 10,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre la media giornaliera registra un +7,3%, in quanto tiene conto di una giornata lavorativa in più (22 giorni contro 21). Il dato destagionalizzato segna, a sua volta, un +1% rispetto al mese precedente. Si tratta del terzo dato destagionalizzato positivo consecutivo. Nonostante questi dati positivi nei primi otto mesi dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale risulta in flessione dell'1% rispetto al corri-

spondente periodo del '98. L'Istat invita alla cautela nell'interpretare il dato positivo di agosto, mettendo in evidenza che la nuova organizzazione del ciclo produttivo ha fatto sì che nello scorso agosto si sia lavorato fra i due e i tre giorni effettivi in più rispetto allo stesso mese del '98. L'analisi della produzione industriale per destinazione economica mostra aumenti del 15,6% per i beni di consumo, del 9,1% per gli intermedi e dell'8,8% per quelli di investimento.

La variazione positiva di questi ultimi è il risultato di incrementi del 26,1% dei mezzi di trasporto, del 7,4% di macchine

e apparecchi e dell'1,6% degli altri beni di investimento. Nei primi otto mesi dell'anno, andamenti positivi per i soli beni di consumo (+0,8%), mentre in flessione i beni di investimento (2,1%) e quelli intermedi (1,4%). Gli indici destagionalizzati mostrano aumenti congiunturali del 2,7% per i beni di consumo e dello 0,4% per quelli di investimento e intermedi.

La ripresa della produzione industriale dovrà tradursi in «nuova occupazione, in particolare al Sud», lo ha dichiarato il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, commentando i dati resi noti dall'Istat. «Dobbiamo continuare a lavorare - ha detto - per garantire un buon tono della domanda interna e per favorire l'innovazione del sistema produttivo». Il consolidamento della ripresa (+7,3% ad agosto) prefigura «un consolidamento della tendenza positiva così come emerso - commentano al Ministero - dagli ultimi dati relativi all'andamento degli ordini e delle aspettative a breve periodo». L'analisi

per singoli settori, rileva il Ministero «leggendo» i dati della produzione di agosto, registra la forte crescita di comparti che rappresentano «il cuore» del nostro sistema: tessile, calzature, la produzione di macchine ed apparecchi meccanici. «Occorre ora sostenere la ripresa favorendo - si legge nella nota dell'Industria - una riqualificazione della base produttiva orientata in particolare verso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo dei settori più competitivi in modo da garantire una minore vulnerabilità degli andamenti economici interni rispetto all'insorgere di crisi internazionali».



### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	-2,59	0,24	0,32	596
ACEA	10,57	-2,12	10,59	12,24	20495
ACQ WOLCAY	2,72	-2,02	1,84	2,79	5278
ACQUE POTAB	5,40	-4,00	3,50	5,57	10456
AEDES	4,52	-2,17	3,84	6,09	15872
AEM	4,38	0,44	2,73	5,52	8687
AEM	2,32	-2,24	1,71	2,39	4488
AEROP ROMA	6,72	-1,12	5,50	7,65	13216
ALITALIA	2,55	-1,13	2,50	3,55	4918
ALENZANA	9,34	-1,58	9,05	12,93	18147
ALLENZANA RNC	6,17	-0,98	6,10	7,72	11891
ALLIANTZ SUB	9,61	-1,90	8,88	10,75	18757
AMGA	0,93	-3,63	0,80	1,22	1819
ANSALDO TRAS	1,21	-1,70	1,15	1,65	2380
ARQUATI	1,86	-1,12	1,02	1,29	2058
ASSITALIA	4,92	-1,22	4,61	5,77	9637
AUTO TO MI	10,89	-2,59	4,29	12,06	21251
AUTOSRI	10,10	-1,59	8,78	11,07	19615
AUTOSTRADE	7,35	-2,87	5,09	8,03	14352
B AGR MANT W	0,81	-0,60	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	12,43	-0,66	10,86	14,58	24112
B DES-BR R99	1,62	0,56	1,53	2,00	3090
B DESIO-BR	3,33	-1,13	2,30	3,64	6496
B FIDURAM	3,53	-2,88	4,69	6,67	10394
B INTESA	5,92	-0,53	3,79	5,59	7466
B INTESA R W	0,37	-1,67	0,37	0,60	0
B INTESA R W	1,77	-1,12	1,69	2,73	3445
B INTESA R W	0,80	-0,49	0,76	1,25	0
B LEGNANO	6,23	1,55	4,96	10,03	12173
B LOMBARDO	10,49	-2,05	10,36	14,25	20327
B NAPOLI	1,33	-2,20	1,10	1,58	2587
B NAPOLI RNC	1,13	-0,70	1,06	1,30	2190
B ROMA	1,31	-1,88	1,17	1,60	2538
B SANTANDER	9,22	-2,26	9,24	9,97	17895
B SARDEGNA	16,72	-2,24	13,28	20,37	32738
B TOSCANA	4,03	-2,25	3,86	4,92	7828
BASSETTI	5,79	-	4,94	6,77	11168
BASTOGI	0,10	-4,82	0,06	0,11	167
BAYER	36,26	-1,44	30,37	43,13	70713
BAYERISCHE	6,05	-3,17	3,77	6,97	11755
BCA CARIGE	8,42	-0,55	7,92	9,91	16367
BCA PROFILIO	2,86	0,92	1,84	2,97	5480
BCO BILBAO	12,85	-3,80	12,34	13,16	24784
BCO CHIAVARI	3,21	-0,34	2,84	3,74	6264
BEGHELLI	1,73	-1,20	1,66	2,22	3352
BENETTON	2,00	-2,44	1,41	2,10	3884
BIM	6,00	-3,23	4,45	6,83	11676
BIM W	1,70	-2,44	0,64	2,09	0
BIPOD-CARIRE	40,15	-1,79	21,54	46,34	77916
BNA	2,86	0,38	1,29	2,67	5186
BNA PRIV	1,24	-0,08	0,81	1,25	2497
BNA RNC	0,97	-1,12	0,72	1,13	1881
BNL	3,11	-3,68	2,46	3,58	6088
BNO RNC	2,76	-2,78	2,01	3,18	5352
BORNEO	10,05	-	6,00	11,96	19552
BON FERRAR	9,30	0,83	7,60	9,87	18036
BONAPARTE	0,35	-1,44	0,33	0,57	686
BONAPARTE R	0,25	-0,32	0,21	0,26	472
BREMBO	11,86	-1,01	9,36	12,73	22895
BROSCHIO	0,20	-	0,16	0,28	387
BROSCHIO W	0,05	-4,75	0,04	0,06	0
BUFFETTI	7,14	-0,97	2,86	9,36	13652
BULGARICI	7,03	-1,91	4,50	7,32	13540
BURGO	6,95	-0,84	4,82	7,45	13387
BURGO P	7,87	-	6,82	8,69	15921
BURGO RNC	7,15	-	6,33	7,65	13844
BUZZI UNIC	12,19	-3,08	7,72	13,21	23446
BUZZI UNIC R	4,33	-1,59	3,88	4,79	8353

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
C CAFFARO	0,93	-4,22	0,90	1,26	1623
CAFFARO RIS	1,12	3,13	0,95	1,27	2169
CALCEMENTO	0,97	-2,97	0,89	1,21	1954
CALP	2,92	-1,02	2,59	3,23	5693
CALTAGIR RNC	1,19	-1,41	0,80	1,21	2300
CALTAGIRONE	1,51	-2,38	0,86	1,34	2585
CANFIN	1,75	-	1,58	1,95	2402
CARRARO	4,15	-0,86	4,01	5,09	7995
CASTELGARDEN	4,00	-	2,72	4,78	8132
CEM AUGUSTA	1,75	-	1,59	1,94	3388
CEM BARIL RNC	3,07	-	2,72	3,36	5944
CEM BARILETTA	4,00	0,25	3,00	4,30	8003
CEMBRE	2,74	-2,14	2,67	3,13	5305
CEMENTIR	1,36	-2,72	0,77	1,48	2884
CENTENAR ZIN	0,12	-	0,12	0,16	262
CIGA	0,71	6,67	0,57	1,01	1342
CIGA RNC	0,85	9,24	0,74	0,89	1605
CIR	1,61	2,29	0,88	1,60	3034
CIR RNC	1,39	-3,74	0,85	1,44	2758
CIRIO	0,49	-1,08	0,49	0,64	961
CIRIO W	0,12	-3,89	0,12	0,28	0
CLASS EDIT	8,39	-0,05	2,13	9,83	19504
CM	1,56	-0,64	1,44	1,96	2995
COFIDE	0,59	-2,49	0,48	0,71	1149
COFIDE RNC	0,80	-1,69	0,46	0,86	1188
COMAU	6,44	-	4,34	6,54	12470
COMIT	5,93	-4,43	5,26	7,84	11871
COMIT RNC	5,95	-3,33	4,37	7,80	11916
COMPART	1,31	-2,10	1,04	1,55	2550
COMPART RNC	1,00	-1,48	0,98	1,29	1958
CR ARTIGIANO	3,29	-0,09	3,29	3,68	5328
CR BERGAM	17,75	-1,39	15,40	19,79	34559
CR FONDO	2,49	-2,93	1,80	2,80	4864
CR VALT 00 W	3,03	2,71	2,94	4,14	0
CR VALT 01 W	3,76	-1,05	3,76	4,57	0
CR VALTE	8,72	-0,90	8,56	10,70	19919
CREDEM	2,31	-0,47	2,25	3,04	4506
CREMONINI	2,12	-0,33	2,05	2,88	4076
CRESPI	1,64	0,43	1,45	1,88	3146
CSP	5,12	-2,59	4,28	5,58	9899
CUCIRINI	0,73	-	0,66	0,99	1413
D DALMINE	0,21	-0,14	0,21	0,27	406
DANIELI	5,53	-1,23	4,75	6,33	10733
DANIELI RNC	2,76	-0,61	2,54	3,40	5365
DANIELI W	0,38	-1,17	0,39	1,14	0
DANIELI W3	0,48	-	0,45	0,74	0
DE FERRAR	2,75	-4,11	1,77	2,94	5329
DE FERRARI	7,53	-4,03	3,78	7,99	14580
DEROMA	6,70	-0,12	5,26	6,83	12888
DUCATI	2,84	0,21	2,52	3,11	5480
EDISON	7,82	-1,85	7,35	11,69	14793
EMAK	1,91	-2,26	1,83	2,17	3714
ENI	5,38	-2,47	5,10	6,31	10512
ERG	3,02	-1,98	2,67	3,31	5991
ERICSSON	30,19	-0,85	28,20	39,22	58485
ESAOTE	1,92	-1,54	1,79	2,27	3870
ESPRESSO	19,83	3,95	7,88	19,11	36874
F FALCK	7,36	2,95	6,60	7,46	14048
FALCK RIS	6,90	-	6,47	7,50	12383
FIAT	3,52	4,14	2,82	3,85	8016
FIAT	30,61	-2,08	26,27	34,78	59289
FIAT PRIV	14,71	-1,08	13,56	16,64	26888
FIAT RNC	15,17	-1,48	14,56	19,13	29644
FIAT ROLLONE	2,29	-2,47	2,25	3,07	4440
FIN PART	0,82	-1,20	0,50	0,84	1620
FIN PART PRI	0,90	-0,45	0,28	0,51	989
FIN PART RNC	0,92	-1,70	0,34	0,53	1021

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FIN PART W	0,07	-3,35	0,04	0,09	0
FINARTE ASTE	3,18	-1,58	1,04	3,46	6221
FINCASA	0,22	-1,33	0,20	0,26	435
FINMECC RNC	0,85	-1,56	0,61	0,90	1638
FINMECC W	0,04	-2,34	0,04	0,08	0
CALTAGIR RNC	1,19	-1,41	0,80	1,21	2300
CALTAGIRONE	1,51	-2,38	0,86	1,34	2585
CANFIN	1,75	-	1,58	1,95	2402
CARRARO	4,15	-0,86	4,01	5,09	7995
CASTELGARDEN	4,00	-	2,72	4,78	8132
CEM AUGUSTA	1,75	-	1,59	1,94	3388
CEM BARIL RNC	3,07	-	2,72	3,36	5944
CEM BARILETTA	4,00	0,25	3,00	4,30	8003
CEMBRE	2,74	-2,14	2,67		